

CO.A.B.SE.R.**Bilancio di esercizio al 31-12-2015**

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA RISORGIMENTO, N. 1 - 12051 ALBA (CN)
Codice Fiscale	90011440048
Numero Rea	CN 000000000000
P.I.	02298440047
Capitale Sociale Euro	0
Forma giuridica	Consorzi con personalita' giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	704	0
Totale immobilizzazioni immateriali	704	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	341.383	408.037
2) impianti e macchinario	1.395	1.705
3) attrezzature industriali e commerciali	30.837	68.164
4) altri beni	3.140	4.303
Totale immobilizzazioni materiali	376.755	482.209
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	5.540	5.540
Totale partecipazioni	5.540	5.540
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.540	5.540
Totale immobilizzazioni (B)	382.999	487.749
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
5) acconti	122	432
Totale rimanenze	122	432
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.825.536	5.401.233
Totale crediti verso clienti	4.825.536	5.401.233
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	431.857	458.304
Totale crediti tributari	431.857	458.304
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.298	2.342
esigibili oltre l'esercizio successivo	609	609
Totale crediti verso altri	4.907	2.951
Totale crediti	5.262.300	5.862.488
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.102.096	5.501.883
3) danaro e valori in cassa	1.135	633
Totale disponibilità liquide	6.103.231	5.502.516
Totale attivo circolante (C)	11.365.653	11.365.436
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	43.024	52.613
Totale ratei e risconti (D)	43.024	52.613
Totale attivo	11.791.676	11.905.798
Passivo		
A) Patrimonio netto		
IV - Riserva legale	1.833.362	1.796.108
VII - Altre riserve, distintamente indicate		

Riserva straordinaria o facoltativa	0	(2)
Totale altre riserve	0	(2)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	89.327	37.254
Utile (perdita) residua	89.327	37.254
Totale patrimonio netto	1.922.689	1.833.360
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	159.943	148.655
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	50	0
Totale acconti	50	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.564.747	9.820.704
Totale debiti verso fornitori	9.564.747	9.820.704
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.175	0
Totale debiti tributari	37.175	0
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.912	78.867
Totale altri debiti	78.912	78.867
Totale debiti	9.680.884	9.899.571
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	28.160	24.212
Totale ratei e risconti	28.160	24.212
Totale passivo	11.791.676	11.905.798

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.601.512	16.998.115
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	10.000	10.000
altri	75.009	1.818.828
Totale altri ricavi e proventi	85.009	1.828.828
Totale valore della produzione	18.686.521	18.826.943
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	102.468	103.419
7) per servizi	18.098.943	18.305.720
8) per godimento di beni di terzi	13.553	13.545
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	160.362	156.551
b) oneri sociali	38.375	37.602
c) trattamento di fine rapporto	11.667	11.401
Totale costi per il personale	210.404	205.554
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	176	520
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	109.184	125.679
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	24.000	30.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	133.360	156.199
14) oneri diversi di gestione	38.322	41.349
Totale costi della produzione	18.597.050	18.825.786
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	89.471	1.157
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	52.459	63.874
Totale proventi diversi dai precedenti	52.459	63.874
Totale altri proventi finanziari	52.459	63.874
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	0	28
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	28
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	52.459	63.846
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	141.930	65.003
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	52.603	27.749
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	52.603	27.749
23) Utile (perdita) dell'esercizio	89.327	37.254

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

NOTA INTEGRATIVA REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2427 C.C. E DEL D.M. 26/04/1995

Come noto l'Azienda Albese Braidese Smaltimento Rifiuto aveva attivato, sin dal 1999, parallelamente alla contabilità finanziaria, la contabilità economica con il metodo della partita doppia in modo da poter rispettare le norme previste dal D.P.R. N. 902/1986 e le correlate modificazioni, previste dal d.l. n. 361/95 della legge 142/90, applicabili ai consorzi tra comuni di cui all'art. 25 della stessa legge 142/90.

L'art. 11 comma 2 della Convenzione istitutiva di questo consorzio, del 10 maggio 2004, prevede che:

*"Fuori dal caso in cui il Consorzio assegni il compito di espletare le gare per l'erogazione dei servizi di bacino a società di capitali pubblica avente le caratteristiche definite dalla disciplina vigente, alla quale siano altresì trasferiti tutti i contratti di appalto e le concessioni per l'erogazione dei servizi di bacino, l'oggetto sociale del Consorzio contempla in via transitoria la gestione indiretta dell'azienda di erogazione dei servizi medesimi, fino alla scadenza dei contratti con i soggetti gestori che importino la riscossione della tariffa da parte del Consorzio ai sensi del precedente articolo 2, comma 5, ultimo periodo, con conseguente **mantenimento in capo al Consorzio stesso della partita IVA, della contabilità economica, dell'iscrizione al registro delle imprese** e della prosecuzione dell'applicazione ai dipendenti del C.C.N.L. Federambiente."*

In conformità a quanto sopra questo consorzio, rinveniente dalla menzionata Azienda consortile, ha mantenuto il sistema della doppia contabilità (economica e finanziaria) ed **ha provveduto, sin dall'origine, a depositare in Camera di commercio esclusivamente il bilancio economico**.

Detto comportamento risulta in linea con il D. Lgs. 267/2000 (Testo unico degli enti locali) che in merito così dispone:

Art. 3.1

"Gli enti locali per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio associato di funzioni possono costituire un consorzio secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'articolo 114, in quanto compatibili."

Art. 114

1. *L'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale. L'azienda speciale conforma la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato n. 1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, ed ai principi del codice civile.*

2. *L'istituzione è organismo strumentale dell'ente locale per l'esercizio di servizi sociali, dotato di autonomia gestionale. L'istituzione conforma la propria gestione ai principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni ed adotta il medesimo sistema contabile dell'ente locale che lo ha istituito, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 151, comma 2. L'ente locale che si avvale della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale di cui all'art. 232, comma 3, può imporre alle proprie istituzioni l'adozione della contabilità economico-patrimoniale. (389)*

3. .

4. *L'azienda e l'istituzione conformano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti, fermo restando, per l'istituzione, l'obbligo del pareggio finanziario*

5. Nell'ambito della legge, l'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati dal proprio statuto e dai regolamenti; quelli delle istituzioni sono disciplinati dallo statuto e dai regolamenti dell'ente locale da cui dipendono.

5-bis. Le aziende speciali e le istituzioni si iscrivono e depositano i propri bilanci al registro delle imprese o nel repertorio delle notizie economico-amministrative della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura del proprio territorio entro il 31 maggio di ciascun anno.

6..

7. .

8. Ai fini di cui al comma 6 sono fondamentali i seguenti atti dell'azienda da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale:

a) il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale;

b) il budget economico almeno triennale;

c) il bilancio di esercizio;

d) il piano degli indicatori di bilancio .

8-bis. Ai fini di cui al comma 6, sono fondamentali i seguenti atti dell'istituzione da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale:

a) il piano-programma, di durata almeno triennale, che costituisce il documento di programmazione dell'istituzione;

b) il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, completo dei relativi allegati;

c) le variazioni di bilancio;

d) il rendiconto della gestione predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, completo dei relativi allegati

La Sezione delle autonomie della Corte dei Conti, con delibera n. 2/SEZAUT/2014

QMIG del 15 gennaio 2014, ha, tra l'altro, specificato che

" L'azienda speciale, disciplinata dall'art. 114, d.lgs. n. 267/2000, è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale, chiamato a svolgere un'attività di rilevanza commerciale e appartenente alla classe degli enti strumentali...

Trattasi di un soggetto di diritto a sé stante, indipendente e diverso dall'ente locale che lo ha costituito, vale a dire uno strumento per la gestione di un servizio pubblico. Al Comune compete l'approvazione degli atti fondamentali dell'azienda speciale: il piano-programma comprendente il contratto di servizio, i bilanci economici di previsione pluriennale e annuale, il conto consuntivo e il bilancio di esercizio. Anche lo statuto, al momento della costituzione dell'azienda speciale, viene approvato dal consiglio comunale. Spetta, pertanto, all'azienda procedere autonomamente, secondo le regole di economicità che caratterizzano l'esercizio di un'impresa, nel perseguimento dei fini posti dall'ente locale.

L'appartenenza dell'azienda speciale alla categoria degli enti pubblici economici (Cass.

Sez. un., 15 dicembre 1997, n. 12654) comporta, oltre all'iscrizione nel registro delle imprese, l'assoggettabilità alla disciplina di diritto privato per quanto attiene al profilo dell'impresa e per i rapporti di lavoro dei dipendenti (T.A.R. Liguria, II, 24 maggio 1995, n. 272). Ne deriva che i contratti collettivi di lavoro non sono necessariamente quelli del settore pubblico, ma quelli stabiliti dalle parti in riferimento al settore merceologico di appartenenza. L'azienda speciale, operando come una qualsiasi impresa commerciale, soggiace al regime fiscale proprio delle società di diritto privato e, quindi, è soggetto passivo di imposta distinto dall'ente locale, ai fini del pagamento di IVA, IRES e IRAP (Cass., sez. V, 15 aprile 2005, n. 7906; Cons. Stato, III, 18 maggio 1993, n. 405). .

Le aziende speciali sono, quindi, soggetti passivi IRES, a norma dell'art. 73, co. 1, lett. b), d.P. R. 22 dicembre 1986, n. 917, modificato dall'art. 1, co. 74, lett. a), n. 2), l. 27 dicembre 2006, n. 296, nella propria qualità di enti "che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali".

Da ultimo, la giurisprudenza amministrativa ha escluso che i dipendenti di un'azienda speciale, risultante dalla trasformazione di una società per azioni, possano invocare l'applicazione del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, in quanto gli enti pubblici economici non rientrano nella nozione di amministrazione pubblica (cfr. Cons. Stato, sez. V, 7 febbraio 2012, n. 641, ove è precisato che l'elencazione contenuta nell'art. 1, co. 2, del citato decreto si riferisce a "tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali").

L'azienda speciale consortile, rispetto a quella prevista dal citato art. 114, si caratterizza per la presenza di un organo in più: l'assemblea consortile. Infatti, l'art. 31, d.lgs. n. 267/2000, richiama la disciplina dell'art. 114, d.lgs. n. 267/2000."

Inoltre la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia - con parere nr. 250/2014/PAR del 18 settembre 2015 ha ulteriormente specificato, in merito all' art. 114 del T. U.E.L. che *"Il Testo Unico ha dunque sostanzialmente riproposto l'art. 23 della legge 8 giugno 1990, n. 142, che per la prima volta ha riconosciuto all'azienda speciale un'autonomia statutaria destinata ad esplicarsi, nei limiti stabiliti dalla legge, sul piano organizzativo, finanziario e contabile, oltre che su quello tecnico-funzionale.. L'art. 114 del TUEL, specie nel testo assunto dopo la recente riforma, delinea i tratti di un ordinamento contabile improntato al sistema economico patrimoniale coerente con la natura imprenditoriale riconosciuta all'azienda e che, come tale, non impedisce l'adozione delle regole di contabilizzazione dettate dal codice civile per le società per azioni in quanto compatibili con lo specifico assetto di un ente che costituisce un modulo organizzativo dell'ente locale per la gestione di servizi pubblici. L'applicazione all'azienda speciale delle disposizioni contabili delle società di capitali risulta del resto ulteriormente avvalorata da una sempre maggiore contiguità normativa tra le due figure come si evince anche dalla possibilità, ammessa dalla giurisprudenza contabile, di trasformazione di una società per azioni detenuta dall'ente locale in azienda speciale."*

Infine la guida redatta dalla CAMERA DI COMMERCIO - TUTTOCAMERE dal titolo *"// bilancio d'esercizio e l'elenco soci - Redazione e pubblicazione - Febbraio 2015"*, prevede:

"1.4. Aziende speciali e Consorzi fra Enti territoriali"

Per quanto riguarda le Aziende speciali e i Consorzi fra Enti territoriali costituiti ai sensi della L. n. 142 del 1990 (ora recepita nel D. Lgs. n. 267/2000), **torna applicabile una normativa di carattere speciale.**

Bisogna fare inizialmente riferimento al disposto di cui all'art. 6 della L. n. 67 del 1987, sulla pubblicità dei bilanci degli enti pubblici, secondo il quale, le aziende speciali e i consorzi fra enti territoriali devono pubblicare i rispettivi bilanci, in estratto, "su almeno due giornali quotidiani aventi particolare diffusione nel territorio di competenza, nonché su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e su un periodico".

Successivamente sono stati, in materia, emanati altri provvedimenti normativi che rivestono un particolare interesse.

Con il D.P.R. 15 febbraio 1989, n. 90 sono stati approvati i modelli sui quali compilare gli estratti dei bilanci da pubblicare sui quotidiani.

In seguito, in applicazione del Testo unico delle disposizioni sull'ordinamento degli enti locali, di cui alla legge 8 giugno 1990, n. 142, il Ministero del tesoro, con D.M. 26 aprile 1995, ha approvato lo schema tipo di bilancio di esercizio delle aziende speciali per i servizi pubblici locali, delle istituzioni e dei consorzi di cui agli articoli 22, 23 e 25 della medesima legge n. 142 del 1990.

L'uso di tale schema è divenuto obbligatorio a decorrere dall'esercizio finanziario 1996.

Con la legge n. 95 del 1995, di conversione del D.L. n. 26 del 1995, fu poi sancito l'obbligo di adeguare l'ordinamento delle aziende speciali alle disposizioni dell'art. 23 della legge n. 142/1990 e di iscrivere tali aziende nel Registro delle imprese, senza peraltro imporre alcun obbligo circa il deposito del relativo bilancio d'esercizio.

Solo con l'art. 25, comma 2, lett. a) del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2012, n. 27 (con l'inserimento, nell'art. 114 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, del comma 5-bis), è stato introdotto - a decorrere dall'anno 2013 - l'obbligo anche per le aziende speciali e le istituzioni degli Enti locali di depositare i propri bilanci al Registro delle imprese o nel Repertorio delle notizie economico-amministrative (REA) della Camera di Commercio di competenza, entro il 31 maggio di ogni anno. L'Unioncamere, attraverso la rete di informatica delle Camere di Commercio, trasmetterà al Ministero dell'Economia e delle Finanze - entro il 30 giugno di ogni anno - l'elenco delle aziende speciali ed istituzioni con i relativi bilanci."

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi l'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile.

CONDIZIONI OPERATIVE ED EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA'

Con delibera dell'Assemblea Consortile n. 14 del 18 novembre 2003 l'Azienda Albese Braidese Smaltimento Rifiuti si è trasformata, con effetto 16 maggio 2004 ed in ottemperanza della L. R. Piemonte 24 ottobre 2002 n. 24, in Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti, al quale la legge stessa ha affidato le funzioni amministrative di governo dei servizi di bacino (raccolta, trasporto, ecc.).

In vista della limitazione della competenza consortile alle sole funzioni di governo dei servizi di bacino, questo Consorzio ha costituito in data 27 maggio 2004 la Società Trattamento Rifiuti a responsabilità limitata unipersonale (con il Consorzio quale socio unico) alla quale è stato conferito in natura il ramo d'azienda di gestione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, comprensivo della proprietà degli impianti stessi.

Nel pieno rispetto di quanto disposto dal sopraccitato art. 113 del D. Lgs. n. 267/2000, l'erogazione dei servizi all'utenza relativi ai rifiuti è quindi stata affidata direttamente a tale Società di capitali.

La costituzione della Società è avvenuta ai sensi dell'art. 113 comma 13 del D. Lgs. n. 267 del 2000 e s.m.i., e nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 115 comma 7 bis del medesimo D. Lgs., mediante conferimento del ramo aziendale di gestione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti già di titolarità del Consorzio, comprensivo della proprietà di tutti i beni e della titolarità di tutti i debiti e crediti ed i rapporti attivi e passivi già facenti capo al Consorzio ed inerenti la gestione infrastrutturale.

Il CO.A.B.SE.R, con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 7 del 28 marzo 2011 ha disposto l'assegnazione ai Comuni consorziati delle quote di proprietà delle proprie partecipazioni al capitale sociale di S.T.R. in proporzione al numero degli abitanti residenti in ciascun Comune alla data del 31 dicembre 2010. Detta cessione di quote, avvenuta sotto forma di assegnazione in natura delle indicate partecipazioni, è stata regolarizzata con atto redatto dal Dr. Stefano Corino, Notaio in Alba, in data 29 marzo 2011. Gli effetti delle assegnazioni decorrono a far data dal 31 dicembre 2011.

I sottoscritti Amministratori, in relazione a quanto stabilito dall'art. 2427 del Codice Civile espongono le seguenti indicazioni, distinte secondo la numerazione prevista dallo stesso art. 2427 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO (art. 2427 n. 1)

PREMESSA

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, con un utile di Euro 89.327 al netto delle imposte, la cui presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è stato predisposto ai sensi del D. M. 26 aprile 1995 e trova riscontro nelle scritture contabili del Consorzio, regolarmente tenute a norma degli artt. da 2214 a 2220 del Codice Civile, ed è redatto conformemente agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice Civile, con l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli da 2423-bis a 2426 del Codice Civile e dei principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Ai predetti criteri non sono state applicate deroghe e si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali.

CRITERI APPLICATI NELLE VALUTAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO

Immobilizzazioni immateriali e materiali

-
-

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale ed ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti sono ridotte del 50 per cento in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti nell'attivo e vengono ammortizzati in cinque anni.

Crediti e debiti

I crediti sono indicati al valore nominale, che corrisponde a quello di presumibile realizzo.

I debiti sono indicati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi riscossi entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non si rileva alcun credito nei confronti dei soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono capitalizzate in funzione della loro utilità pluriennale ed ammortizzate direttamente in conto, in conformità a quanto prescritto dagli artt. 2424 e 2426 del Codice Civile.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	8.426	479.765	488.191
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.426	479.765	488.191
Valore di bilancio	0	-	0
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	880	-	880
Ammortamento dell'esercizio	176	-	176
Totale variazioni	704	-	704
Valore di fine esercizio			
Costo	9.306	479.765	489.071
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.426	479.765	488.191
Valore di bilancio	704	-	704

Immobilizzazioni materiali

Relativamente alle immobilizzazioni materiali, si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni ai sensi di Leggi speciali.

Per quanto riguarda invece i coefficienti di ammortamento applicati a detti cespiti durante l'esercizio in corso, occorre rilevare che essi corrispondono alla stima della loro residua possibilità di utilizzazione, e sono i seguenti:

CATEGORIA DI BENI	VITA UTILE	ALIQUOTA ADOTTATA
IMPIANTI GENERICI	10	10%
ATTR. VARIA E MINUTA	8	12,5%
MACCHINE UFFICIO ELETTRON	5	20%
MOBILI ARREDI MACC. ORD UFF	8	12%
STAZIONI CONFERIMENTO	10	10%
AUTOCARRI	5	20%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.672.964	3.530	804.607	47.072	2.528.173
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.265.276	1.825	736.443	42.769	2.046.313
Valore di bilancio	408.037	1.705	68.164	4.303	482.209
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	3.730	-	-	-	3.730
Ammortamento dell'esercizio	70.384	310	37.327	1.163	109.184
Totale variazioni	(66.654)	(310)	(37.327)	(1.163)	(105.454)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.676.694	3.530	804.607	47.072	2.531.903
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.265.276	1.825	736.443	42.769	2.046.313
Valore di bilancio	341.383	1.395	30.837	3.140	376.755

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

Relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la voce espone un saldo attivo di Euro 5.540,00 che rappresenta la partecipazione al fondo di dotazione dell'Associazione d'Ambito Cuneese Ambiente, costituita, in attuazione della L.R. Piemonte n. 24/2002, in data 23 novembre 2005 tra i 4 Consorzi di Bacino della Provincia di Cuneo e tra i quattro Comuni con maggior popolazione di ogni bacino. Detta Associazione è un Consorzio di diritto pubblico costituitosi in attuazione dell'art. 31 del D. Lgs. n. 267/2000.

I dati relativi al patrimonio ed all'utile dell'Associazione d'Ambito Cuneese Ambiente, si riferiscono all'esercizio 2014 così come risulta dall'ultima comunicazione dall'Associazione stessa.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2015 secondo area geografica non è significativa.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti immobilizzati relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti (versati)	432	(310)	122
Totale rimanenze	432	(310)	122

La voce " RIMANENZE - ACCONTI (A FORNITORI PER MATERIE/PROD. E MERCI)" (C I 5) evidenzia un saldo pari ad Euro 122; detta voce si riferisce ad anticipi a fornitori per servizi.

Attivo circolante: crediti

Sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo. L'accantonamento al "FONDO SVALUTAZIONE CREDITI" è stato effettuato per Euro 24.000. Il saldo complessivo al 31 dicembre 2015 del Fondo, ammonta ad Euro 87.400 e non risulta essere inferiore all'ammontare dei crediti per i quali esiste realisticamente un rischio di insolvenza.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.401.233	(575.697)	4.825.536	4.825.536	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	458.304	(26.447)	431.857	431.857	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.951	1.956	4.907	4.298	609
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.862.488	(600.188)	5.262.300	5.261.691	609

CREDITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO

La voce "CREDITI VERSO CLIENTI": (C II 1 a) evidenzia un saldo finale pari ad Euro 4.825.536

Le poste più rilevanti riferite alla suddetta voce sono:

Credito vs Comune di Bra Euro 1.638.809;

Credito vs Comune di Alba Euro 342.960;

Credito vs COREPLA Euro 340.785;

Credito vs Lamacart Euro 324.718;

Credito vs Comune di Cherasco Euro 303.639;

Credito vs Comune di Vezza d'Alba Euro 152.202;

Credito vs CO.RE.VE. Euro 98.154;

Credito vs Comune di Santo Stefano Roero Euro 98.047.

Il credito per "FATTURE DA EMETTERE" al 31 dicembre 2015 è di complessivi Euro 1.040.653.

La voce "CREDITI TRIBUTARI": (CII 4-bis) a) evidenzia un saldo finale pari ad Euro 431.857;

La posta più rilevante relativa a suddetta voce è rappresentata dal credito I.V.A. ammontante a complessivi Euro 417.071.

La voce "VERSO ALTRI": (CII 5) a) evidenzia un saldo finale pari ad Euro 4.298.

CREDITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO

La voce "VERSO ALTRI": (CII 5) b) evidenzia un saldo finale pari ad Euro 609; detta voce non presenta variazioni in corso d'anno.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2015 secondo area geografica non è significativa.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.501.883	600.213	6.102.096
Denaro e altri valori in cassa	633	502	1.135
Totale disponibilità liquide	5.502.516	600.715	6.103.231

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	47.803	(8.983)	38.820
Altri risconti attivi	4.810	(606)	4.204
Totale ratei e risconti attivi	52.613	(9.589)	43.024

I ratei attivi, ammontanti ad Euro 38.820 si riferiscono a interessi attivi su c/c bancario.

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari nel corso dell'esercizio.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Riserva legale	1.796.108	37.254		1.833.362
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	(2)	-		0
Totale altre riserve	(2)	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	37.254	-	89.327	89.327
Totale patrimonio netto	1.833.360	37.254	89.327	1.922.689

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	148.655
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.667
Utilizzo nell'esercizio	379
Totale variazioni	11.288
Valore di fine esercizio	159.943

La voce ammontante ad Euro 159.943 rileva il debito al 31 dicembre 2015 nei confronti del personale inquadrato con contratto di lavoro dipendente - Federambiente.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione).

Variazioni e scadenza dei debiti

Si precisa che tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	0	50	50	50
Debiti verso fornitori	9.820.704	(255.957)	9.564.747	9.564.747
Debiti tributari	0	37.175	37.175	37.175
Altri debiti	78.867	45	78.912	78.912
Totale debiti	9.899.571	(218.687)	9.680.884	9.680.884

Non ci sono debiti nei confronti delle banche, né debiti esigibili oltre 5 anni.

La voce DEBITI VERSO FORNITORI ammonta ad Euro 9.564.747.

Le voci più significative sono le seguenti:

Debiti verso la Ditta S.T.R. s.r.l. per Euro 2.840.000;

Debiti verso la Ditta Aimeri Ambiente s.r.l. per Euro 1.453.448;

Debiti verso la Ditta Coop L.A.T. per Euro 709.457;

Debiti verso la Ditta Bra Servizi s.r.l. per Euro 240.878;

Debiti verso la Ditta Stirano s.r.l. per Euro 143.375.

.

Il debito per FATTURE DA RICEVERE al 31 dicembre 2015 è di complessivi Euro 3.642.505. Le poste più rilevanti sono così articolate:

Euro 2.070.000 nei confronti della Ditta S.T.R. s.r.l. per la gestione stazioni ecologiche consortili;

Euro 1.033.140 nei confronti della Ditta S.T.R. s.r.l. per lo smaltimento rifiuti solidi urbani;

Euro 246.200 nei confronti della Ditta Coop. L.A.T. a titolo spese per la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani;

Euro 135.202 nei confronti della Ditta Bra Servizi s.r.l. a titolo di spese per la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La suddivisione dei debiti per area geografica non è significativa per questo Consorzio.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti e/o debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

I soci non hanno effettuato finanziamenti nei confronti di questo Consorzio.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	24.212	3.948	28.160
Totale ratei e risconti passivi	24.212	3.948	28.160

I ratei passivi, pari ad Euro 28.160, si riferiscono a spese attinente il personale dipendente.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Non sussistono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti ordine.

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
CORRISPETTIVI RIFIUTI SOLIDI URB	5.481.432
CORRISP. TRASPORTO RSU CARTA	9.311.955
RIMB.GESTIONE ISOLE ECOL.	1.414.793
PROVENTO CESSIONE PLASTICA DA RD	952.506
PROVENTO CESSIONE CARTA DA RD	567.321
ALTRI	873.505
Totale	18.601.512

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa per questo Consorzio.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Non esistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425 n.15 del Codice Civile.

Nel corso dell'anno 2015 sono maturati interessi attivi sul conto corrente bancario per un totale complessivo di Euro 52.459.

Proventi e oneri straordinari

La voce non rileva alcun dato.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Si è provveduto ad accantonare, per l'anno 2015 per imposte dell'esercizio, un ammontare complessivo di Euro 52.603 così articolato:
Euro 14.899 per I.R.A.P.
Euro 37.704 per I.R.E.S.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	89.327	37.254
Imposte sul reddito	52.603	27.749
Interessi passivi/(attivi)	(52.459)	(63.846)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	89.471	1.157
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	11.667	11.401
Ammortamenti delle immobilizzazioni	109.360	126.199
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	121.027	137.600
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	210.498	138.757
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	310	3.202
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	575.697	(895.690)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(255.957)	2.345.077
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	9.589	38.099
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	3.948	244
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	61.761	13.502
Totale variazioni del capitale circolante netto	395.348	1.504.434
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	605.846	1.643.191
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	52.459	63.846
(Imposte sul reddito pagate)	(52.603)	(27.749)
Dividendi incassati	2	(1)
Altri incassi/(pagamenti)	(379)	(227)
Totale altre rettifiche	(521)	35.869
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	605.325	1.679.060
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(3.730)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(880)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.610)	-
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(24)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(24)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	600.715	1.679.036
Disponibilità liquide a inizio esercizio	5.502.516	3.823.480
Disponibilità liquide a fine esercizio	6.103.231	5.502.516

Rendiconto Finanziario Diretto

31-12-2015

31-12-2014

A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)		
Incassi da clienti	19.262.218	17.931.253
(Pagamenti a fornitori per servizi)	(18.458.012)	(15.818.410)
(Pagamenti al personale)	(198.737)	(194.153)
(Altri pagamenti)	-	(275.727)
(Imposte pagate sul reddito)	(52.603)	(27.749)
Interessi incassati/(pagati)	52.459	63.846
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	605.325	1.679.060
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(3.730)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(880)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.610)	-
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(24)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(24)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	600.715	1.679.036
Disponibilità liquide a inizio esercizio	5.502.516	3.823.480
Disponibilità liquide a fine esercizio	6.103.231	5.502.516

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Tutto il personale dipendente è part-time nella misura del 50%.

Compensi revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.760
Servizi di consulenza fiscale	3.199
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.959

Categorie di azioni emesse dalla società

Il Consorzio in esame non ha, stante la propria natura giuridica, emesso alcuna azione.

Titoli emessi dalla società

Il Consorzio, stante la propria natura giuridica, non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili.

Nota Integrativa parte finale

Sez. 6 bis- VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI (art. 2427 n. 6 Bis)

Non si rileva alcuna operazione in cambi valutari e pertanto non si sono registrati effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Sez. 19 bis - FINANZIAMENTI ALLA SOCIETA' DA PARTE DEI SOCI (art. 2427 n. 19 Bis)

I soci non hanno effettuato finanziamenti al Consorzio.

Sez. 20 e 21 - PATRIMONI DESTINATI IN VIA ESCLUSIVA AD UNO SPECIFICO AFFARE(art. 2427 nn. 20 e 21)

Il Consorzio non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare ed altresì non ha stipulato contratti relativi al finanziamento di specifici affari.

Sez. 22 bis - OPERAZIONI REALIZZATE CON LE PARTI CORRELATE (art. 2427 n. 22 BIS)

La voce non rileva alcun dato per il Consorzio.

Sez. 22 ter - NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (art. 2427 n. 22 TER)

Non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale aventi natura od obiettivi economici.

Privacy - redazione del DOCUMENTO PROGRAMMATICO sulla Sicurezza (punto 26, Allegato B, D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196). Il Consorzio nei termini stabiliti dalla normativa, ha redatto ed aggiorna il Documento Programmatico sulla Sicurezza adottando le misure minime di sicurezza.

Il Consiglio di Amministrazione propone, di destinare l'utile di esercizio, ammontante ad Euro 89.327 a riserva ordinaria.

RELAZIONE SULLA GESTIONE - ART. 2428 C.C.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile gli amministratori a corredo del documento di Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, presentano la seguente relazione.

Il Consorzio non ha svolto né ha in corso attività di ricerca e sviluppo (comma 2, punto 1).

Si attesta che il Consorzio non ha in essere rapporti con imprese collegate, controllate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime (comma 2, punto 2).

Il Consorzio non detiene azioni proprie o azioni di altre società (comma 2, punti 3 e 4).

In merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (comma 2. 5), e, correlativamente all'evoluzione prevedibile nella gestione (comma 2 punto 6), si ritiene opportuno segnalare quanto segue:

- come è noto, a seguito dell'adeguamento dello Statuto e della Convenzione consortile alla legge regionale 24/2002, operato mediante la delibera dell'Assemblea Consortile n. 14 del 18 novembre 2003, le competenze del Consorzio vengono a ricondursi prettamente ai servizi di base ed in particolare alla gestione delle raccolte differenziate ed indifferenziate dei rifiuti solidi urbani;

- la Legge Regionale n. 7/2012, entrata in vigore il 28 maggio 2012, dal titolo "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani", prevede, all'art. 16, che "le province e i comuni di ciascun ambito territoriale ottimale esercitino in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani".

"Entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge in esame, le province ed i comuni di ciascun ambito territoriale ottimale stipulano la convenzione istitutiva della conferenza d'ambito, sulla base della convenzione-tipo approvata dalla Giunta regionale.

(La Giunta regionale, con D.G.R. n. 60-5113 del 18 dicembre 2012 pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 1 del 3 gennaio 2013 ha approvato lo Schema di Convenzione-Tipo per la costituzione delle Conferenze d'ambito del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani).

La convenzione è approvata dalle province e dai comuni attraverso le assemblee delle associazioni d'ambito e dei consorzi di bacino istituiti ai sensi degli articoli 11 e 12 della L.R. 24/2002. La convenzione approvata è sottoscritta dai presidenti delle province e dai presidenti delle associazioni d'ambito e dei consorzi di bacino di cui alla L.R. 24/2002.

Entro centoventi giorni dalla data di stipulazione, la convenzione è ratificata dai competenti organi comunali e provinciali.

Le conferenze d'ambito, entro novanta giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione istitutiva, valutano ed approvano con la maggioranza qualificata dei tre quarti, la proposta di conferimento delle posizioni relative al personale, nonché il conferimento delle posizioni attive e passive, prevedendo che le componenti passive non possano superare quelle attive, al fine di garantire l'equilibrio patrimoniale.

A decorrere dalla data di conferimento alla conferenza d'ambito le associazioni d'ambito e i consorzi di bacino di cui alla L.R. 24/2002 sono sciolti o posti in liquidazione, senza necessità di ulteriore atto o deliberazione e si estinguono in conformità alle norme che li disciplinano".

Al fine di garantire la continuità di esercizio delle funzioni amministrative connesse all'erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, le funzioni di organizzazione e controllo diretto del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, previa intesa con la Giunta regionale per le funzioni relative alle opere strategiche, restano confermate in capo agli enti locali ai sensi dell'articolo 198 del D. Lgs. 152/2006, che le esercitano, senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge, sulla base delle convenzioni stipulate in attuazione della L.R. 24/2002, sino alla data di conferimento delle posizioni di cui al precedente punto.

Il Comune di Torino impugnava avanti il TAR Piemonte la deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte del 18 dicembre 2012, n. 60-5113 avente ad oggetto "Legge regionale 24 maggio 2012, n. 7 - Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti" con cui veniva approvata la convenzione - tipo per l'istituzione delle conferenze d'ambito".

Nello specifico, tra le altre, venivano censurate le seguenti parti del provvedimento:

- 1) quella in cui si stabiliva che la Conferenza d'ambito "determina le tariffe del servizio (.) e dispone in ordine alla destinazione dei relativi proventi";
- 2) quella in cui dispone che alla struttura organizzativa di cui si avvale la Conferenza d'ambito per l'esercizio delle sue funzioni compete "la riscossione del tributo di cui all'art. 14 del D.L. 201/2011, avendo acquisito le determinazioni dei singoli Comuni sull'entità della quota relativa alla copertura dei servizi indivisibili";
- 3) quella in cui stabilisce che la Conferenza d'ambito "approva le convenzioni con i consorzi di filiera nell'ambito degli accordi quadro ANCI-CONAI e incamera i proventi derivanti dall'avvio e recupero degli imballaggi da conteggiare in favore degli utenti di ciascun comune in misura corrispondente ai quantitativi raccolti dal medesimo".

Il TAR Piemonte con la sentenza n. 928 depositata il 24 luglio 2013, annullava la Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte del 18 dicembre 2012, n. 60-5113, limitatamente alle parti oggetto di impugnativa.

Ciò nonostante la Regione Piemonte, con la D.G.R 25 novembre 2013, n. 34/6746, pubblicata sul B.U.R. del 28 novembre 2013 avente ad oggetto "legge regionale 24 maggio 2012 n. 7 "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti" atto di indirizzo e coordinamento per la conclusione del percorso di costituzione delle conferenze d'ambito", espressamente manifestava l'intendimento di proseguire nel procedimento di istituzione della conferenza d'ambito, ribadendo che a quest'ultima, in base alla L. R. n. 7 /2012, veniva attribuito il compito di determinare le tariffe del servizio di gestione integrata dei rifiuti e di disposizione in ordine alla destinazione dei proventi.

Con detta deliberazione la Regione Piemonte invita, altresì, Comuni e Province ad adeguare i testi delle convenzioni in via di predisposizione in modo da esplicitare l'impegno dei Comuni medesimi a garantire alla conferenza d'ambito un flusso finanziario congruo e certo.

Il Comune di Novara, con deliberazione di Giunta n. 92 del 27 marzo 2014, ritenendo che la sopracitata D.G.R. 34/6746 violi palesemente la normativa vigente in materia, in special modo il D.L. n. 78/2010 (convertito con modificazione in Legge 30 luglio 2010, n. 122), ha promosso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica avverso detta D.G.R.

La giunta regionale il 30 dicembre 2014 ha approvato il Disegno di legge regionale n. 86 dal titolo *Principi per il riordino delle funzioni amministrative in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)*. L'art. 3 di detto disegno di legge prevede quanto segue:

Art. 3. (Esercizio in forma associata obbligatoria)

1. Le funzioni amministrative relative a:

- a) organizzazione e controllo diretto del servizio idrico integrato;*
- b) organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;*

...

sono esercitate dalle province e dalla Città metropolitana con riferimento ai seguenti ambiti territoriali ottimali:

- 1) ambito 1: Novarese, Vercellese, Biellese e Verbanese, Cusio, Ossola;*
- 2) ambito 2: Astigiano e Alessandrino;*
- 3) ambito 3: Cuneese;*
- 4) ambito 4: Torinese, coincidente con il territorio della Città Metropolitana.*

2. .

3. I confini degli ambiti territoriali ottimali sono individuati con riferimento ai confini amministrativi delle province di riferimento. La eventuale parziale modificazione dei confini degli

ambiti territoriali ottimali 1, 2 e 3 di cui al comma 1, è apportata con deliberazione della Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, anche su istanza degli enti locali interessati.

4. Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 118 Costituzione, con successivi provvedimenti legislativi si provvede ad adeguare le specifiche normative di settore alle disposizioni di cui al presente articolo, anche con norme di abrogazione esplicita e di coordinamento.

Il Consorzio non ha fatto uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio (comma 2 punto 6 bis).

Informazioni relative a rischi ed incertezze.

In merito si può indicare che non sussistono rischi sul piano finanziario legate a difficoltà di incasso o altro.

Informazioni relative all'ambiente ed al personale.

In conformità a quanto previsto dall'art. 14 comma 9 della L.R. 7/2012, ("Nel periodo transitorio in cui continuano ad esercitare le loro attività, ai consorzi di bacino e alle associazioni d'ambito è vietato attivare procedure di reclutamento del personale") il personale è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

Per quanto riguarda le informazioni attinenti all'ambiente, occorre rilevare che questo Consorzio ha demandato la gestione delle isole ecologiche alla S.T.R. s.r.l. e pertanto non vengono evidenziati rischi di alcun genere.

Alba, lì 4 aprile 2016

Il Presidente
(Silvano VALSANIA)

Il sottoscritto, professionista incaricato alla registrazione, ai sensi dell'art. 31 legge 340/2000 dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite Camera di Commercio di Cuneo - autorizzazione n. 11981/2000/2 del 29 /12/2000.